

Degrado alla Rocca, gli appelli «Si deve intervenire subito»

Il caso. Dopo la denuncia per l'incuria in cui versa lo storico giardino l'associazione per Città Alta e l'architetto Labaa chiedono di rimediare

DIANA NORIS

Un Parco delle Riembranze dimenticato, sembra un ossimoro. Lo abbiamo documentato già ieri sulle pagine de L'Eco. Il «Palazzo della Marchesa» chiuso dagli anni Novanta, la terrazza panoramica (che è il tetto dell'edificio) inagibile e da due anni inaccessibile al pubblico. Manca la cura alla segnaletica, che necessita di essere riparata e aggiornata (c'è ancora un cartello con la mappa-plastico dell'ex Parco faunistico).

La situazione è nota a chi vive Bergamo Alta. L'auspicio è che il Parco della Rocca, porta di accesso al pregevole Museo storico, torni a essere una priorità per l'amministrazione comunale, nonostante le scarse risorse a disposizione. «Speriamo che si intervenga quanto prima sul parco della Rocca» spiega il presidente dell'associazione Città Alta e Colli Giuseppe Cattaneo. Che lancia un appello a Palazzo Frizzoni: «Soprattutto in vista della candidatura di Bergamo a patrimonio Unesco è giusto che vengano effettuate le manutenzioni necessarie - sottolinea -. Anche perché la commissione svolge continue verifiche, la stessa Venezia è sotto osservazione. Capisco che non ci siano soldi, non ne facciamo colpa a nessuno.



Le transenne che vietano l'ingresso al belvedere FOTO BEDOLIS

Ma si potrebbero sollecitare le fondazioni bancarie a sostenere questo intervento, come hanno fatto in altre situazioni. Anche in vista della spinta sull'economia che potrebbe essere data dall'eventuale riconoscimento Unesco: tutta la comunità ne beneficerebbe».

La Rocca è una delle tappe del classico itinerario del turi-

sta a Bergamo, «in molti visitano il parco e vederlo transennato non è bello» continua Cattaneo. È più tranchant invece il giudizio dell'architetto Gianmaria Labaa, studioso della storia della nostra città e che per primo ha sollevato, su L'Eco di Bergamo, il caso sul restauro dei parapetti delle Mura. Per l'architetto, la scarsa manuten-

zione alla Rocca, «è una situazione abbastanza vergognosa. Si tratta di una meta quasi d'obbligo per i turisti, da qui si ha una visione della forma urbis del territorio. Ma è abbandonata ed è una cosa clamorosa, vista tutta la questione dell'Unesco».

L'architetto Labaa sostiene infatti che la Rocca «fosse a tutti gli effetti inserita nel sistema di difesa delle Mura bastionate. Forse si dimentica che la struttura, pur essendo di origine più antica, era stata utilizzata e rafforzata dalla Repubblica Veneta in ragione della funzionalità complessiva delle Mura». Anche il torrione circolare (super fotografato) che tutti conosciamo «è stato fatto dai veneziani con il potenziamento dello stato militare della Rocca - continua Labaa -. La fortificazione ha ospitato la polveriera prima che venissero realizzate quelle a Colle aperto. Dentro c'erano la scuola dei bombardieri e il tiro al bersaglio». Anche Labaa invita l'amministrazione comunale ad intervenire sulla Rocca, «non è giusto che sia abbandonata in questa situazione con delle considerazioni risibili, cioè la mancanza di denaro. Auspicio che il Comune possa riconsiderare la cosa nell'ottica di una manutenzione ben fatta, con un intervento puntuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Un luogo del cuore Quante battaglie su quel carrarmato

Per chi è cresciuto giocando e correndo per i suoi giardini, vedere la Rocca in queste condizioni fa male al cuore. Le colpe, dicono, sono le solite: la burocrazia e i soldi che non si trovano. E pensare che basterebbe così poco per migliorare il migliorabile. Basterebbe un po' di amore nel fare le cose.

Sotto le Mura sono cresciute generazioni di bambini, non del tutto inconsapevoli della fortuna di poter disporre di un simile gioiello come parco giochi. Erano i tempi - non lontani - in cui ancora si giocava per la strada. Quelli in cui non c'era piazzetta che a rotazione non si trasformasse in un immaginario campo da calcio. La Rocca era un piacevole diversivo, qualcosa di esotico e misterioso, dove andare una volta sazi di pallone.

Sui gradini della vecchia entrata si improvvisavano mercatini dove si vendevano giocattoli e fumetti. Ci si arrampicava sugli alberi, si giocava a nascondino. Si scendeva nello zoo a guardare l'aquila: poveraccia, a pensarci oggi. E, con la fantasia, quante battaglie si combattevano scalando il carrarmato per cui tutti impazzivano.

Per chi conserva piacevoli ricordi di quei tempi, osservare il degrado in cui versa la Rocca ormai da anni suscita tristezza

e un po' di rabbia. Basta sedersi sulla panchina vicino all'enorme ancora e girare lo sguardo verso la scaletta che portava al parco faunistico: le transenne che delimitano i muretti pericolanti sono ormai divorate dalle sterpaglie, proliferate stagione dopo stagione di incuria. E pensare che per queste erbacce basterebbero un paio di braccia e pochi giorni di lavoro. E come dimenticare il «belvedere», la perla del parco, anch'esso transennato. È passato tanto tempo dalla chiusura del piazzale. La sicurezza viene prima di tutto, non si discute, ma in così tanto tempo è possibile che non si sia trovata una soluzione esteticamente più gradevole delle transenne da cantiere?

Va poi ricordato che la Rocca non è un solamente un piccolo angolo di pace nella caotica Città Alta ormai alla mercé del turismo spendaccione; il «Parco delle Riembranze» è soprattutto il luogo della memoria della città dedicato ai Caduti delle guerre del XX secolo. Tanti di noi hanno il nome di un parente caduto in guerra iscritto su una delle sue lapidi commemorative. Se non si trovano i fondi per rendere felici i tanti ex-bambini che di quel posto conservano ricordi e affetto, fatelo almeno per loro.

Gabriele Pigolotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE
Riservato ai titolari di Carta Club
SCONTO 10%
MENO
SU TUTTA LA SPESA*
a fronte di una spesa minima di 20 Euro
ESCLUSO I PRODOTTI IN OFFERTA

Pasta fresca Sfogliavole RANA ricotta, spinaci e erbe aromatiche

Zamponi FINI kg. 1 € 7,90

Spumante brut FERRARI cl. 75 (al lit. € 13,20) € 9,90

22" Full HD LED TV led by Samsung HDMI USB € 149 (antiche € 199) SCONTO -25%

famila superstore

BERGAMO Loc. Colognola - Via Rampinelli - **MARTINENGO** Via Alcide de Gasperi



Dopo una vita generosamente donata per il bene della famiglia e del prossimo, ci ha lasciato il nostro caro



SIMONE ANDROLETTI

di anni 67

Ne danno il triste annuncio la compagna TOCY, i nipoti MAURO con FRANCESCA e GIORGIA; GIACOMO con NASCI e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico della Cliniche Gavazzeni.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10,30 nella Chiesa di Comenduno di Albino, partendo dalla camera mortuaria dell'Ospedale Papa Giovanni di Bergamo alle ore 10.

Un sentito ringraziamento a quanti interverranno alla cerimonia. Comenduno di Albino, 6 dicembre 2016

Partecipano al lutto:

- Famiglia Valla
- Amedeo e Luciana Amedeo con profondo rimpianto
- Dorina, Gigi e famiglia
- Stella Silipo Capozzi
- Gianni Remuzzi
- Arch. Osvaldo Monti

SIMONE

non dimenticherò mai l'affetto e il bene che mi hai e hai dimostrato ai miei figli.

Ti ricorderò sempre. Tua cognata ANNA. Bergamo, 6 dicembre 2016

PIERLUIGI con LOREDANA, MARCO e MASSIMO BUZZANCA, manifestano al fratello Valerio, ai nipoti Mauro e Giacomo ed ai familiari tutti, i sentimenti di profondo cordoglio per la scomparsa del caro amico

Rag.

SIMONE ANDROLETTI ricordandone le grandi doti morali e professionali. Bergamo, 7 dicembre 2016

MARIO SIRTOLI ed i Collaboratori di Studio sono vicini ai familiari per la prematura scomparsa dell'amico e collega

SIMONE ANDROLETTI Bergamo, 7 dicembre 2016

ROMINA, NICOLETTA, CRISTINA e SARA si uniscono al dolore dei familiari per la prematura perdita del loro caro

SIMONE

Villa d'Almè, 7 dicembre 2016

La Società VALENTI ROMOLO e FIGLI SRL partecipa, con sincero cordoglio, al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag.

SIMONE ANDROLETTI ricordandolo con stima e ammirazione. Zandobbio, 7 dicembre 2016

Titolari e Collaboratori della ZANINONI INTERNATIONAL FORWARDING AGENT SpA, della ZANINONI HOLDING srl e delle altre Società del Gruppo, partecipano al dolore dei familiari per la perdita del carissimo

Rag.

SIMONE ANDROLETTI Da decenni sindaco, revisore, apprezzato collaboratore e grande amico. Bagnatica, 7 dicembre 2016

Partecipano al lutto:
- Angelo Colombo e famiglia
- Sergio Mazzucchelli e famiglia
- Rosanna Traetta, con affetto

I Titolari e i Dipendenti della Ditta ANESA IMPORTAZIONE BIRRA sono profondamente addolorati per la prematura scomparsa di una persona tanto stimata e partecipano con sentite condoglianze al lutto dei familiari per la perdita del caro

Rag.

SIMONE ANDROLETTI Gazzaniga, 7 dicembre 2016

Titolari e dipendenti dell'IMPRESA POLONI si uniscono con profondo cordoglio al grave lutto dei familiari per la scomparsa del

Rag.

SIMONE ANDROLETTI per tanti anni Sindaco della Società. Alzano Lombardo, 7 dicembre 2016

ALESSANDRO TESTA partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito i familiari del caro

Rag.

SIMONE ANDROLETTI Bergamo, 7 dicembre 2016

Siamo vicini a Valerio e famiglia in questo momento di dolore per la perdita del caro

SIMONE

ROSA con SANDRO, SUSANNA con FRANCESCO e figli, SIMONA con STEFANO. Bergamo, 7 dicembre 2016

Il Consiglio e l'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI di Bergamo, unitamente a tutti gli iscritti, profondamente addolorati sono vicini con sincero affetto ai familiari per la scomparsa del caro

Rag.

SIMONE ANDROLETTI Bergamo, 7 dicembre 2016

Partecipano al lutto:
- Alberto Carrara
- Sergio Sala
- Simona Bonomelli
- Alessandro Testa
- Maria Silvia Bassoli
- Andrea Berizzi
- Aldo Cattaneo
- Andrea Cortinovis
- Umberto Gavazzeni
- Alessandro Masera
- Roberto Mazzoleni
- Claudio Melegoni
- Carlo Luigi Rossi
- Riccardo Trezzi
- Augusto Tucci

FRANCESCO CUCCHI e NICOLA SONZOGNI, unitamente ai dipendenti dello Studio, si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e collega

Rag.

SIMONE ANDROLETTI Bergamo, 7 dicembre 2016

ANNA, G.BATTISTA, SIMONA e VERONICA LUISELLI partecipano al lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa di

SIMONE ANDROLETTI amico leale e professionista stimato. Albino, 7 dicembre 2016

CARLO, GIUSTI e NICOLA SONZOGNI partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

SIMONE

Bergamo, 7 dicembre 2016

CARRARA PASQUALE & C. SRL Casa di spedizioni, CORNA TINO, KIKI, PAOLO con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

Rag.

SIMONE ANDROLETTI Bergamo, 7 dicembre 2016

Si unisce:
- Marilisa Rota

FRANCO TENTORIO con ANGELA, OTTORINO e FRANCESCA sono, con grande emozione, affettuosamente vicini ai familiari per la dolorosissima scomparsa di

SIMONE

amico carissimo di una vita e professionista di grande serietà e valore.

Bergamo, 7 dicembre 2016

LUIGI GRUMELLI PEDROCCA, CLAUDIO RAVASIO, CRISTIANO ROSSETTI, MASSIMO MARCHETTI, OTTORINO TENTORIO, FRANCESCA TENTORIO, ALESSANDRA PAGANESSI e tutti i Collaboratori dello STUDIO TENTORIO partecipano, con profondo dolore, al lutto dei familiari per la scomparsa del carissimo

SIMONE

di cui ricordano commossi le grandi doti umane e professionali. Bergamo, 7 dicembre 2016

SERGIO TUCCI, con le Collaboratrici di Studio, è vicino alla famiglia per la scomparsa dell'amico

SIMONE

Bergamo, 7 dicembre 2016

I Soci, i Professionisti e le Segretarie dello STUDIO CMA CAFFI MARONCELLI E ASSOCIATI partecipano al lutto che ha colpito i familiari per la prematura scomparsa del loro caro

Rag.

SIMONE ANDROLETTI Bergamo, 7 dicembre 2016

Abbiamo perso un grande professionista che agiva da gentiluomo d'altri tempi.

Ciao mio ragioniere, ciao

SIMONE

Le mie battaglie a confronto delle tue, svaniscono nel nulla. Mi mancheranno tanto i tuoi importanti insegnamenti.

MASSIMO CAPOZZI con ROSITA e ALBERTO. Bergamo, 7 dicembre 2016

Partecipano al lutto:
- I collaboratori dell'Agnello d'Oro e del Guglielmotel, con commozione

Cugini CAMOZZI con le rispettive famiglie sono vicini ai familiari per la perdita del caro

SIMONE

Albino, 7 dicembre 2016

ERNESTO e FLORIANA TUCCI partecipano commossi al dolore dei familiari per la morte dell'amico

SIMONE

Bergamo, 7 dicembre 2016

Partecipano al lutto:
- Gli avvocati Ernesto Tucci, Francesco Daminielli, Lodovico Valsecchi con i Collaboratori e i Dipendenti dello Studio

Increduli e senza parole ci stringiamo ai parenti del caro

SIMONE ANDROLETTI professionista serio e capace, uomo sensibile e nobile d'animo.

BRUNO RUGGERI e famiglia Telgate, 7 dicembre 2016

PIER CARLO CAPOZZI, incredulo e addolorato, saluta

SIMONE ANDROLETTI

nel ricordo di una lunga conoscenza e di giorni lontani sinceri e sereni. Bergamo, 7 dicembre 2016

La Dirigenza, gli Impiegati e le Maestranze di COVERLAC VERNICI SRL si uniscono con grande cordoglio al dolore degli Studi Tentorio e Andreoletti e dei familiari per la scomparsa del

Rag.

SIMONE Nembro, 7 dicembre 2016

ALGRA SPA partecipa con cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del

Rag.

SIMONE ANDROLETTI Sindaco della Società e amico stimato. Almenno San Salvatore, 7 dicembre 2016

MAURIZIO VICENTINI, attonito e incredulo, partecipa con profonda commozione al grande dolore dei familiari per l'improvvisa morte del caro

Rag.

SIMONE ANDROLETTI Bergamo, 7 dicembre 2016

Partecipano al lutto:
- Impiegate Studio Dott. Vicentini



È mancato all'affetto dei suoi cari



ARMANDO MAZZA

di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESITA, la figlia ELEN, la nipote DANÀ ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno nella Chiesa di San Vincenzo in Madone venerdì 9 dicembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in Via S. Pantaleone 11.

Il nostro caro, dopo il rito funebre, verrà accompagnato al Tempio crematorio.

Ringraziamo quanti prenderanno parte al nostro dolore con la loro presenza, con un pensiero e con una preghiera. Madone, 6 dicembre 2016



Il 5 dicembre, all'Ospedale di Frascati, è deceduta

ANNAMARIA BUSTO RUGGERI

di anni 77

Per volontà dell'estinta, lo annunciano, a esequie avvenute, il marito LUIGI e i figli ADRIANO, FABIO, GIULIA e LIVIA con le famiglie. Rocca Priora, 5 dicembre 2016

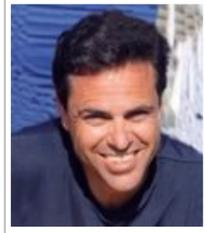
VETURIA con IRINA e MAURO, vicina nel dolore al fratello Gigi e ai nipoti Adriano, Fabio, Giulia e Livia, ricorda con rimpianto la cara

ANNAMARIA Bergamo, 7 dicembre 2016



Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

È mancato il nostro caro



PAOLO COLLEONI

di anni 51

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA con MARCO, MATTEO, MAURO, mamma MARIA, sorella PATRIZIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 15 nella Parrocchiale di San Tomaso de' Calvi partendo dallo Studio di via Sardegna, 8/B.

Si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore. Bergamo, 5 dicembre 2016

Partecipano al lutto:
- Famiglia Pata
- Mornico Legnami Srl
- Ricci Adriano e famiglia
- Avv. Giuseppe Calvi e Avv. Michele Carlone
- Fabio Casati
- Claudio, Nicoletta con Paolo e Matteo
- Titolari e Dipendenti della Perego Motorrad con cordoglio
- Priore Giovanna in Clemente e figlie
- Matteo e Barbara Golferrini

Lo Studio DOTT. SORTI & DOTT.SSA ROSSI e collaboratori addolorati sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

PAOLO

Bergamo, 6 dicembre 2016

Gli amici del BARSÀ: ANDREA SCHIONATO, STEFANO HUMBORG, ENNIO BONIFACCIO, MATTEO CATTERUCIA, ANDREA CHIMERI, DIEGO ROTA, MASSIMILIANO CHIMERI, ENZO MASTRAPASQUA, ROBERTO PARIS, GIANNI GUALDI, CARLO REMONTI, CLAUDIO RAVASIO, PAOLO VILLA, GORNI ROTA, MARCO ROTA, STEFANO BIANCHI, MAURIZIO CASALI, ERMANO VILLA, ANTONIO PALUDI rimangono sbalorditi nell'apprendere quello che non avrebbero mai voluto sentire.

Un abbraccio alla famiglia. Ci mancherai

PAOLO

Bergamo, 7 dicembre 2016

ANTONIO, PATRIZIA, ANDREA e GIORGIO, addolorati e commossi abbracciano con affetto Marisa, Marco, Matteo, Mauro, mamma Maria, Patrizia e loro familiari, in questo momento di dolore per la prematura scomparsa del caro

PAOLO

Ci mancherai tanto, ma resterà sempre vivo nei nostri ricordi il tuo sorriso e la gioia di tanti momenti vissuti assieme. Bergamo, 7 dicembre 2016

In questo momento posso solo pensare ai momenti felici che abbiamo condiviso. Ciao

PAOLO

amico caro. CARLO, MARCELLA, MARTINA, ANDREA. Sorisole, 7 dicembre 2016

ELLANA FAUSTI e la sua famiglia si uniscono al grande dolore di Marco per la prematura perdita del papà

PAOLO COLLEONI

Bergamo, 7 dicembre 2016

La ditta GM ELETTOIMPIANTI è vicina ai familiari per la perdita del caro

PAOLO

Pedrengo, 7 dicembre 2016

La ditta MODA MOBIL è vicina alla famiglia Colleoni per la perdita del caro

PAOLO

Torre de' Roveri, 7 dicembre 2016

Ci uniamo a questo immenso e ingiusto dolore per la perdita di

PAOLO

SANDRO, MORENA e figli. Bergamo, 7 dicembre 2016

La famiglia NOZZA e Dipendenti della ditta NOZZA EDILIZIA S.R.L. porgono sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del caro

PAOLO

Zanica, 7 dicembre 2016

ANGELO, ALBERTO ed EMI con rispettive famiglie partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

PAOLO

Cenate Sopra, 7 dicembre 2016

GIANFRANCO VALOTA e famiglia partecipano al lutto dei familiari per la prematura scomparsa del caro

PAOLO

Bergamo, 7 dicembre 2016

Ciao

PAOLO

Un grandissimo abbraccio. SUJAN con i genitori PAOLA e RICCARDO. Bergamo, 7 dicembre 2016

STEFANO CHIARLA con famiglia e tutto lo staff di ITALIANOPTIC sono vicini alla moglie e ai figli per la scomparsa di

PAOLO

Curno, 7 dicembre 2016

Ciao

PAOLO

Ricorderemo per sempre il tuo sorriso. Le ragazze dello STUDIO VACIRCA. Bergamo, 7 dicembre 2016

Il Presidente, i Consiglieri, i Componenti il Consiglio di Disciplina, i Componenti le Commissioni, la Segreteria del COLLEGIO DEI GEOMETRI della provincia di Bergamo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro collega Geom.

PAOLO COLLEONI

Bergamo, 7 dicembre 2016

ANTONIO, PATRIZIA, ANDREA e GIORGIO, addolorati e commossi abbracciano con affetto Marisa, Marco, Matteo, Mauro, mamma Maria, Patrizia e loro familiari, in questo momento di dolore per la prematura scomparsa del caro

PAOLO

Ci mancherai tanto, ma resterà sempre vivo nei nostri ricordi il tuo sorriso e la gioia di tanti momenti vissuti assieme. Bergamo, 7 dicembre 2016

In questo momento posso solo pensare ai momenti felici che abbiamo condiviso. Ciao

PAOLO

Urgnano, 7 dicembre 2016

I soci e i dipendenti del GRUPPO CONSULENZE AMBIENTALI SPA, EURO D SRL, FIDIA ENGINEERING SRL e EDUC.A SRL sono vicini all'amico Italo Pilenga per la perdita del caro fratello

LUIGI

Scanzorosciate, 7 dicembre 2016

La Società EUROPIZZI SPA partecipa al lutto del signor Massimo per la perdita del papà signor

PIERLUIGI PILENGA

Urgnano, 7 dicembre 2016

Partecipano al lutto:
- Pilenga Italo
- Pilenga Carlo
- Pilenga Paolo
- Chiappini Mario
- Lecchi Roberto
- Sala Umberto
- Carminati Emilio
- Bordiga Roberto
- Quadri Andrea
- Pilenga Maurizio
- Pilenga Marzia
- Renzi Ottorina
- Tutte le Maestranze

PAOLO

Ci ha lasciato il nostro caro

ANTONIO FALBO

Lo annunciano con dolore la moglie GIANNINA, i figli PAOLO, MAURO, MARCO, SARA, parenti tutti.

Con successivo annuncio verranno comunicate data e ora dei funerali. Urgnano, 6 dicembre 2016



È mancato all'affetto dei suoi cari



PIERLUIGI PILENGA

di anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio MASSIMO con ROBERTA, figlia FLORA con GIANCARLO; nipote MATTIA; LUIGI con GIOVANNA; LUCIA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 9,45, partendo dall'abitazione in Viale Rimembranze, 92 per la Parrocchiale, indi per il cimitero di Lonno.

Urgnano, 6 dicembre 2016

Partecipano al lutto:
- Adriana e Piero
- Longaretti Mario e famiglia
- Pierangelo, Amanzia Paganì e figli

CATERINA, TINA e ITALO con i loro familiari piangono con infinita tristezza il fratello

PIERLUIGI

Gigi per tutti noi, Bersagliere del 8 Rgt. e camicia nera della R.S.I.

Chi non ha sofferto non sa cos'è la vita.

Gigi aveva molto sofferto.

Da quel lontano 29 aprile 1945, ha trascorso i suoi anni, tormentato dalla tragedia della nostra famiglia, bloccato da quell'orrore.

Noi abbiamo cercato di lenire con tanto affetto il suo dolore e lui ci ha compensato con una vita seria, onesta, coerente e leale e col crescere i suoi figli con grande dignità.

Lo ricorderemo sempre. Urgnano, 7 dicembre 2016

Bersagliere e Fanfara della Sezione GENERALE SCATTINI di Bergamo sono uniti con affettuosa partecipazione al dolore dei familiari per la scomparsa del

PIERLUIGI PILENGA

Bergamo, 7 dicembre 2016

Partecipano al lutto:
- Attilio Salvi e famiglia

FIORELLA, FRANCESCO con VALERIA e PIETRO con MARZIA abbracciano affettuosamente Massimo, Roberta e Flora e partecipano al dolore per la scomparsa del loro padre

GIGI

Urgnano, 7 dicembre 2016

Gli scolaretti piantano 150 nuovi alberi

Alla Trucca

L'obiettivo del Comune è trasformare l'area verde di fronte all'ospedale in un bosco urbano. Al lavoro gli alunni

Stivaletti, guanti, vanga e tanto entusiasmo. Ieri 100 bambini delle scuole Scuri e Cavazzoli di Loreto e Longuelo hanno piantumato circa 150 nuovi alberi nell'area verde davanti all'ospedale Papa Giovanni XXIII, alla Trucca. I bimbi non hanno esitato a mettere le mani nella terra, sistemando le piantine in quella porzione di verde che diventerà un piccolo «bosco in città». Un'azione collettiva che ha sensibilizzato i più piccoli sulla valenza del verde pubblico e l'importanza degli alberi nel nostro ecosistema.

Ieri era la Giornata dell'Albe-

ro e l'amministrazione comunale ha pensato di celebrarla coinvolgendo gli alunni delle scuole. L'iniziativa, promossa dal Comune, è stata possibile grazie alla collaborazione dell'Associazione Punto macrobiotico e del Corpo Forestale dello Stato. Tigli, aceri, querce, frassini, ornici, alberi ancora molto giovani ma che, tra qualche anno, comporranno un bosco urbano che accompagna i visitatori all'entrata del polo ospedaliero. La decisione di scegliere varietà autoctone non è un caso: «L'intento è di creare un bosco urbano - spiega l'assessore all'ambiente Leyla Ciagà - Sono state messe a dimora diverse varietà, dal tiglio all'acero, dalla quercia al frassino, tutti alberi autoctoni lombardi che sono stati donati dal Corpo forestale dello Stato che ringrazio. L'obiettivo è ren-



Gli alunni alle prese con i nuovi alberelli da piantumare

dere quest'area un luogo di forestazione della nostra città in modo da incrementare il patrimonio arboreo fondamentale per migliorare la qualità della vita e dell'aria che respiriamo».

L'area attorno al Parco della Trucca da ieri è ancora più verde. La celebrazione della Giornata dell'Albero ha coinvolto anche l'assessorato all'Istruzione. «Sarà una sfida anche per questi bambini - commenta l'assessore all'Istruzione Loredana Poli

- Curare questo bosco in città e vedere crescere ciò che oggi è stato piantato e parallelamente quanto sono cresciuti i bambini. C'è questo aiuto per far partire una rinaturalizzazione del nostro ambiente. È un bosco di bambini che diventa un bosco di alberi. Abbiamo pensato a questo tipo di iniziativa per dare un segnale importante per l'educazione ambientale nelle scuole».

Diana Noris

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Stipendi, Bergamo settima in Lombardia

La classifica

Al primo posto Milano con una media di oltre 34 mila euro, 29.280 il reddito della nostra provincia

Milano è ancora una volta la provincia italiana a più alto reddito, in una classifica che vede la media nazionale stipendi salire a 29.176 euro annui lordi, dai 28.653 dell'anno scorso. Bergamo risulta settima in Lombardia con 29.280 euro, ventiseiesima nella classifica nazionale.

È quanto emerge dal Geography Index 2016 realizzato dall'Osservatorio Jobpricing, la «mappa» della retribuzione media rilevata nelle 110 province italiane tra i dipendenti del settore privato e pubblicata su La Repubblica. È la seconda edizione della classifica e, rispetto all'anno scorso, cambia il fanalino di coda: il Medio Campidano recupera cinque posizioni e si

stacca dal fondo, dove ora è relegata Lecce con 23.001 euro all'anno. In vetta nella graduatoria regionale resta invece la Lombardia, poi Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna.

Il capoluogo lombardo stacca tutti con stipendi lordi annui stimati sopra 34 mila e 400 euro, contro una media nazionale di circa 29.200 euro e a duemila euro di distanza dalla seconda in classifica, Bolzano. La Lombardia nel complesso emerge come la regione con gli stipendi più forti. Dopo Milano che svetta con 34.414 euro (ma ricordiamoci la maggior presenza di profili dirigenziali nelle schiere dei suoi dipendenti), e prima di Bergamo, ci sono Monza con 31.874 euro di media, Lecco con 30.102, Mantova con 29.504, Cremona con 29.490 e Como con 29.410. Brescia è sotto, con 28.955 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I manifesti della Lega: «I regali di Gori? No grazie»



La sosta nel mirino della Lega

La sosta

I lumbard puntano il dito sulle scelte della Giunta in tema di parcheggi. Ribolla: «Azioni contrarie al buon senso»

Una lista con i «regali» di Natale della Giunta Gori, legati alla mobilità e alla sosta. Sceglie l'ironia la Lega Nord per la nuova campagna di manifesti pubblici che da oggi viene lanciata in città. Maxi affissioni «sulle devastanti politiche sulla sosta della Giunta di centrosinistra» spiega Alberto Ribolla, capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale e segretario cittadino.

La Lega ha deciso di polemizzare contro l'operato dell'amministrazione stilando un breve elenco, rappresentato graficamente con dei pacchi regalo: «Con questa nuova campagna vogliamo ricordare ai cittadini bergamaschi gli ultimi "regali": l'aumento delle tariffe della sosta, la sosta a pagamento anche la domenica, la sosta a pagamento per i residenti - aggiunge Ribolla -. Sono tre azioni contrarie al buonsenso, in un momento di crisi per i commercianti e per i cittadini: ancora una volta, questa Giunta di sinistra aumenta le tariffe e indirettamente il prelievo fiscale».

Di. No.



THIS CHRISTMAS
COLLECT MOMENTS,
NOT THINGS.

QC TERME
San Pellegrino

Viale della Vittoria 53, San Pellegrino Terme | Bergamo
qcterme@sanpellegrino.it | info@qcterme@sanpellegrino.it | ph. +39 0345.20102

Politiche sociali In arrivo 4,5 milioni di euro

I fondi

Da Roma 400 mila euro in più rispetto al 2015. Per il piano vaccinale la Regione stanziava 43 milioni di euro

In arrivo 4,5 milioni di euro agli Ambiti territoriali della Bergamasca da spendere a sostegno dei più fragili. Lo ha deciso la Regione attraverso la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali che quest'anno ammonta per la Lombardia a complessivi 40 milioni di euro. Quanto attribuito al territorio orobico è in linea con i trend degli ultimi anni, o meglio, in leggero incremento rispetto al 2015 e al 2014 quando i fondi destinati alla nostra provincia si era fermati a 4,1 milioni. A livello regionale i 40 milioni complessivi in arrivo da Roma, saranno suddivisi in due tranche: con la prima da 37 milioni verranno finanziati provvedimenti di inclusione sociale e sostegno al reddito, servizi per la prima infanzia e a carattere residenziale, oltre all'accesso e alla presa in carico della rete assistenziale. Gli altri 3 milioni, sempre su base lombarda, saranno invece destinati alla premialità nell'adozione e sviluppo delle cartelle sociali informatizzate. Sempre a livello regionale, resta fisso a 60 milioni, invece, il Fondo nazionale per le non autosufficienze, ma cambiano i regali di suddivisione, determinando una minore quota agli Ambiti territoriali: quest'anno i bergamaschi si vedranno assegnare 2,5 milioni rispetto ai 3,1 milioni del 2015 e ai 2,9 milioni del 2014. Sul fronte sanitario l'assessore al Welfare, Giulio Gallera, ha annunciato 43 milioni di euro per il piano vaccinale.

Fabio Florindi
Elisa Riva

Rossi: «Lo Stato ci lasci le entrate da Rc auto»

Province. Enti confermati nella Costituzione, ora c'è il nodo economico. La proposta da Via Tasso: «Quei 39 milioni rimangano per il territorio»

FAUSTA MORANDI

«Adesso rischiamo di nuovo il limbo: per questo deve partire una forte iniziativa, dal basso, di segno federalista e territoriale». La riforma costituzionale (di cui era sostenitore) è stata bocciata, ma il giorno dopo il presidente della Provincia Matteo Rossi riparte in quarta. Perché quel No uscito dalle urne vuol dire anche che la Provincia, in questi anni data per ente moribondo, resta invece ben salda in Costituzione. Dunque bisogna tornare a parlare di conti, per evitare di finire, come successo nel 2016, ad approvare un risicato bilancio di previsione praticamente alla fine dell'anno: «Anche togliendo dalla legge di bilancio statale, come è stato deciso, il terzo miliardo di tagli previsto sul 2017, per Via Tasso l'anno prossimo si profila un buco tra i 20 e i 40 milioni di euro. Ma tutte le Province italiane, in queste condizioni, rischiano il disastro».

51,6 milioni a Roma

Rossi una proposta prova a lanciarla, e si chiama Rc auto. «La Provincia di Bergamo, tra questa voce e l'Ipt, incassa ogni anno una settantina di milioni - riassume il presidente -. Di questi, però, più di 51 nel 2016 hanno preso la strada di Roma, per effetto dei tagli». Di qui la richiesta: «Si lascino alle Province le entrate da Rc auto (per Via Tasso nel 2016 si parla di 39 milioni, ndr), in modo da dare al problema una soluzione stabile, anziché cercare poi di metterci di nuovo una pezza in corso d'anno». Soprattutto in vista di un 2017 in cui Via Tasso spera in diverse entrate da alienazioni



Le Province sono state «salvate» dal No al referendum

Senza un intervento nazionale, sul 2017 buco tra i 20 e i 40 milioni di euro»

Torna sul piatto anche la richiesta di dare i canoni idrici agli enti con territorio montano

(dalle azioni di A4 Holding alla sede di Borgo Santa Caterina) per cui «sarebbe un peccato trovarci a non poter fare investimenti perché il bilancio non pareggia in parte corrente e dunque non si può approvare».

L'incontro del Pd

Il primo passo per portare avanti la proposta sarà una mozione da presentare in Consiglio provinciale. Ma ieri Rossi ha sollevato l'idea (pare raccogliendo prime reazioni positive) anche a una riunione milanese tra i presidenti di Provincia del Pd e il segretario regionale Alessandro Alfieri. Nell'incontro (di stampo politico) oltre a evidenziare il ruolo delle Province nel parlare ai territori fuori dai capoluoghi

(tema non secondario per il centrosinistra anche in chiave di elezioni regionali), ci si sarebbe soffermati sulle proposte per rimettere in carreggiata i conti di questi enti. Oltre all'idea sulla Rc auto, sul livello regionale si sarebbe rimessa sul piatto la proposta di abolire tutti gli enti intermedi, tra Comuni e Regioni, che non siano le Province, chiedendo anche un riconoscimento dei canoni idrici (si parla di diversi milioni di euro) agli enti con ampie zone montane. Tutti argomenti che potrebbero quindi entrare nel dibattito dei prossimi mesi.

La legge di bilancio

Certo, bisognerà fare i conti con lo scenario politico, ancora da disegnare, che si apre con le dimissioni del premier Matteo Renzi. Intanto, come spiega il presidente dell'Upi Achille Variati, «la decisione di porre la fiducia sulla legge di bilancio non consentirà al Parlamento di affrontare le questioni riguardanti il sistema degli enti locali». Di qui la richiesta al governo di «un provvedimento d'urgenza per adottare quelle misure correttive che, nel confronto avuto in queste settimane, erano state individuate quali interventi urgenti a garanzia dei servizi essenziali erogati dalle Province». In particolare, la nota dell'Upi sottolinea «l'eliminazione dei tagli previsti per il 2017 su Province e Città Metropolitane, l'assegnazione a questi enti di risorse per la manutenzione delle strade provinciali e delle scuole superiori, l'opportunità di spostare l'approvazione del bilancio oltre la data del 28 febbraio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capelli: «Parlo al popolo riformista che ha detto Sì»



Angelo Capelli

Area popolare

«Forza Italia si allea con la Lega di Salvini? Non è la mia proposta politica, io parlo ai suoi elettori»

Il ruolo di Area popolare-Ncd è stato tirato in ballo più volte, in questi giorni, soprattutto da Forza Italia. Il capogruppo regionale Angelo Capelli - che si è speso per il Sì al referendum - pur ammettendo la sconfitta, allarga però il ragionamento. «La vera sorpresa positiva del voto di domenica è stata l'affluenza, c'è stata una grande mobilitazione e guardo soprattutto alle persone che sono uscite di casa per dire Sì e aderire a una proposta. Persone che non corrispondono a militanti di un partito. Io voglio continuare a essere un interlocutore del Sì, un'offerta politica per questa vasta platea che non si riconosce nel No della Lega, dei 5 Stelle e di Forza Italia». E proprio nei confronti dei berluscones c'è l'affondo: «Trovo assurdo che Forza Italia si appiattisca sulle posizioni della Lega, preferendo Salvini ad Area popolare: ne prendo atto, ma non è la mia proposta politica. A me interessa parlare con gli elettori di Forza Italia che hanno votato Sì». Capelli, quindi, va avanti: «È andata male, ma non ci si ferma, le forze politiche riformiste non si fermano, il che non vuol dire schiacciarsi sul Pd».

Be. Ra.

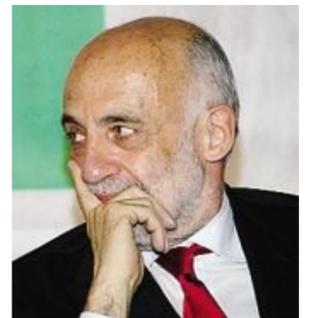
Bruni: «Ora chi ha detto No avanzi delle proposte»

I Riformisti per il Sì

Il consigliere regionale: «Inaccettabile chi ha sostenuto il testo in aula e poi si è messo a fare campagna contro»

«Mi sfugge il senso di esultare per la bocciatura di un sistema che avrebbe permesso di legiferare in modo più snello». Roberto Bruni, in vista del referendum, aveva guidato il Comitato dei «Riformisti per il Sì» con l'obiettivo dichiarato di andare «nel merito del testo, superando le tifoserie pro o contro Renzi». Tema che invece sembra essere risultato determinante: «Le letture - rileva Bruni - sono tutte puntate sul voto di protesta, sul coalizzarsi degli avversari contro il presidente del Consiglio». Se un dubbio resta, è se non sarebbe stato meglio, dopo la fine del Patto del Nazareno, «fermarsi: approvare un cambiamento di questo tipo col sostegno di una sola parte era difficile». Ma sul fronte delle responsabilità politiche, Bruni è critico soprattutto verso chi «dopo aver votato Sì in Parlamento, si è messo a fare campagna per il No. Un problema interno al centrosinistra, certo, ma penso anche a figure come Mario Monti e Renato Schifani». E adesso, la palla passa a chi quel No lo ha sostenuto: «Mi aspetto da loro una proposta per affrontare i problemi del Paese».

F. Mor.



Roberto Bruni

CREBERG TEATRO BERGAMO STAGIONE 2016.2017

WWW.CREBERGTEATROBERGAMO.IT

 ENTE FIERA PROMOBORG CREBERG Teatrobergamo	03 FEBBRAIO '17 NICCOLO' FABI UNA SOMMA DI PICCOLE COSE - TOUR	24 FEBBRAIO '17 PAOLO MIGONE IL GIU' GIOVANI VENGONO DA MARTE, IL CORNIO DA VENEZIA	18 MARZO '17 FEDERICO BUFFA IL COMPAGNO DEL 1936
09 10 DICEMBRE '16 MOMIX PLUS CACTUS	04 FEBBRAIO '17 SIMONE CRISTICCHI IL SECONDO FIGLIO DI DIO	25 FEBBRAIO '17 PARSONS DANCE ITALIAN TOUR 2017	22 23 24 25 26 MARZO '17 I LEGNANESI L'CONDARIO VIAGGIATORI
16 DICEMBRE '16 JERSEY BOYS IL MUSICAL	08 09 FEBBRAIO '17 ANDREA PUCCI PA... TOLLERANZA ZERO	28 FEBBRAIO '17 ALESSANDRO SIANI CHRISTIAN DE SICA IL PRINCE ABUSIVO	31 MARZO '17 MARIO BIONDI BEST OF SOUL TOUR
31 DICEMBRE '16 ENRICO BERTOLINO IN BUON 2042!	11 FEBBRAIO '17 GIOBBE COVATTA ENZO IACCHETTI MATTI DA SIBARI	02 MARZO '17 CORRADO AUGIAS IL GIU' (MAGGIORI DELLA SCOPOLA)	08 09 APRILE '17 ANGELO PINTUS GENAI SONO UNA MEF
13 14 GENNAIO '17 ARTURO BRACCHETTI SOLO	18 FEBBRAIO '17 ROBERTO HERRERA TANGO COMPANY IL TANGO	10 11 MARZO '17 LA FEBBRE DEL SABATO SERA IL MUSICAL	05 MAGGIO '17 MAURIZIO BATTISTA CHE SARA
23 FEBBRAIO '17 SAMUELE BRASANI LA FORTUNA CHE ABBIAMO - TOUR	17 MARZO '17 GIUSEPPE GIACOBBAZZI IO CI SARO	06 MAGGIO '17 FIORELLA MANNOIA I COMBATTENTI - IL TOUR	

PREVENDITA E INFO BIGLIETTERIA:
 CREBERG TEATRO BERGAMO
 Via Pizzo della Presalana
 Tel. 035 34 34 34
 biglietteria@crebergteatrobergamo.it
 da mercoledì a sabato dalle 13.00 alle 19.00
 il giorno dello spettacolo un'ora prima dell'inizio

PUNTI VENDITA:
 Tutte le filiali del Credito Bergamasco e le filiali del Gruppo Banco Popolare (SOLO PER ALCUNI SPETTACOLI DELLA STAGIONE)

ENTE FIERA PROMOBORG
 Fiera di Bergamo
 Via Lunga snc - 24125 Bergamo
 Orari uffici Fiera:
 da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30
 dalle 14.00 alle 18.00

BIGLIETTERIA ON-LINE:
www.ticketone.it

ENTE FIERA PROMOBORG
 GESTIONE
 ENTE FIERA PROMOBORG
 MAIN SPONSOR
CREDITO BERGAMASCO
 GRUPPO BANCO POPOLARE
 PARTNER
 Comune di Bergamo
 CON IL PATROCINIO DI
 Associazione della Cultura e Sportiva
 SUPPORTER
 FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO
 aza
 zib
 L'ECO DI BERGAMO
 FUORIROTTA

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Ponteranica Alta Porfido da rifare nel cuore del paese

Via IV Novembre. Duecentomila euro per i lavori
Pronti anche due progetti per ristrutturare l'ex stazione
e abbattere le barriere architettoniche al Centro Vivace

BRUNO SILINI

Meglio essere pronti. Non si sa mai che da Roma giungano disposizioni che consentono ai Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione. Tenuto conto che per simili opportunità le finestre temporali sono di solito abbastanza riscaldate, saggezza comanda di giocare d'anticipo. Ponteranica adotta, così, una strategia preventiva e mette sul piatto tre progetti per complessivi 500 mila euro. Riguardano la riqualificazione del centro storico di Ponteranica alta, la ristrutturazione dell'ex stazione ferroviaria a Valbona e il superamento delle barriere architettoniche al Centro Vivace. Ormai i Comuni hanno metabolizzato la procedura: un piano già firmato da un professionista è la panacea per non perdere il treno ad alta velocità dello «sblocca-avanzo».

«Ovviamente i progetti – spiega Nevola – non dipendono esclusivamente dall'uso o meno dell'avanzo. Se gli oneri di urbanizzazione saranno

■ **Il sindaco:
«Utilizzeremo
l'avanzo di bilancio
o gli oneri di
urbanizzazione»**

sufficienti potremo aprire comunque i cantieri delle opere».

Nel dettaglio l'operazione più consistente (200 mila euro) riguarda via IV Novembre nel tratto compreso tra la chiesa parrocchiale e largo Nikolajewka. Qui la pavimentazione stradale in cubetti di porfido è in pessime condizioni. «Il progetto – precisa il sindaco Nevola – elabora una soluzione che prevede un miglioramento dell'arredo urbano che dia una rinnovata dignità alla via centrale di Ponteranica alta».

Anche per quanto riguarda l'ex stazione ferroviaria situata nella zona mercato, a ridosso della pista ciclabile che un tempo fungeva da sedime alla tradotta che da Bergamo portava in Valle Brembana, le ipotesi di spesa si aggirano intorno ai 200 mila euro. «Si tratta – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Cesare Cremaschi – di una ristrutturazione prevalentemente interna che prevede l'installazione di un ascensore di comunicazione fra il piano terra e il primo piano di una struttura sulla quale c'è l'occhio vigile della sovrintendenza dei beni architettonici».

L'intenzione sarebbe di ricavare al piano terra la sede delle associazioni come l'Auser (che già occupa lo stabile) e

Ruota Amica attraverso un'estensione di spazio che abbraccia l'attuale magazzino ora al servizio della Ciclostazione dei Colli che quest'anno ha ospitato l'ottava edizione del Trofeo Sheldon Brown dei Campionati di ciclomeccanica. Al primo piano verrebbero posizionati il polo infermieristico (che traslocherebbe dallo Scuress), lo sportello di primo ascolto e il bagno assistito. In effetti, tutta la struttura diventerebbe un centro di riferimento per la terza età.

La Ciclostazione dei Colli verrebbe spostata al Centro Vivace (punto di riferimento per i giovani), anch'esso oggetto di migliorie. «Qui viaggiamo – conclude Nevola – intorno ai 100 mila euro di investimento. Vogliamo che l'accesso sia universale, pertanto è nostra intenzione abbattere le barriere architettoniche attraverso la costruzione di rampe, oppure con un ascensore».

Sulla questione interviene la Lega Nord. «L'operato dell'attuale amministrazione si potrà giudicare alla fine del mandato – chiarisce il capogruppo Santo Giuseppe Minetti –, però un'importante considerazione va fatta: a volte sembra che Nevola e compagnia stiano portando avanti il nostro programma anziché il loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La comunità di Gorle in festa per i 25 anni dell'oratorio

Gorle festeggia i 25 anni dell'oratorio con Messe, pranzo comunitario, mostra e annullo postale
A pagina 24



Via IV Novembre a Ponteranica Alta: il Comune intende rifare la pavimentazione

Quarantottenne accusato di ricettazione e truffa

Assegni spariti a Stezzano usati a Monza due anni dopo

È finita in tribunale nelle ultime ore una truffa da 250.000 euro ai danni di un noto studio notarile di Monza: il presunto responsabile del clamoroso raggirò, che dovrà rispondere di ricettazione di assegni e di truffa, è F. A. A., classe 1968, nato a Nizza, ma residente a Grezzago, in provincia di Milano. Secondo la ricostruzione della Procura di Monza l'imputato il 26 marzo del 2012 avrebbe versato nell'ufficio del notaio di Monza tre assegni del valore complessivo di 250.000 euro (due assegni da 100.000 euro e uno da 50.000 euro) per coprire un debito rappresentato da cinque cambiali di pari importo.

La presunta truffa parte però dalla provincia di Bergamo. I tre titoli infatti facevano parte di una partita di 60 assegni dei quali era stato denunciato lo smarrimento nel 2010 nella zona di Stezzano. Un vero e proprio giallo che ha visto finire in tribunale in qualità di parte lesa proprio lo studio del notaio, che non aveva potuto incassare gli assegni versati dall'imputato. L'agenzia bancaria a Inzago, in provincia di Milano, alla quale si era rivolto, li bloccò evidenziando che si trattava di documenti di illecita provenienza, poiché gravati da una denuncia di smarrimento. Il 2 aprile del 2010 un dipendente di una società

di spedizioni di Stezzano aveva infatti presentato denuncia per lo smarrimento dei 60 assegni emessi dal Banco di Napoli. I carabinieri di Stezzano avevano subito avviato le indagini, raccogliendo anche la versione del direttore della società spedizioniera. Secondo i riscontri, la tracciatura si sarebbe interrotta nel centro di smistamento di Milano. Degli assegni scomparsi, due anni dopo ne sono ricomparsi tre. L'imputato avrebbe già negato, sentito per sommarie informazioni nell'aprile del 2012 dal commissariato di polizia di Milano, di aver ritirato per conto di terze persone delle cambiali dallo studio notarile di Monza. Nel maggio del 2012 le cinque cambiali sarebbero state incassate da una società di Gragnano, in provincia di Napoli. PINO VACCARO

Preso per ladro e inseguito Fugge perché li crede banditi

PETOSINO

È un cortocircuito che sembra fatto apposta per rinfocolare le polemiche sulla sicurezza fai-da-te. Quelli – un gruppo di cittadini chiamati in strada dal tam-tam su Whatsapp – che lo inseguivano in auto ritenendolo un topo d'appartamento e lui, che aveva solo la colpa di viaggiare su una vettura della stessa marca e dello stesso colore di quella dei malviventi, via a fuggire impaurito verso la caser-

ma dei carabinieri più vicina credendo gli inseguitori dei malintenzionati.

Se non ci fosse dimezzato la pista dei furti, il potenziale pericolo corso da un inconsapevole automobilista e il senso civico di alcuni abitanti (ma qualcuno ha ecceduto con lo zelo, lo ammette anche il sindaco Stefano Vivi), ciò che è andato in scena domenica sera tra Petosino (frazione di Sorisole) e Bergamo sarebbe persino grottesco.

Accade che tra le 20 e le 21 vengano segnalati un colpo in un appartamento di via Ca' de Magn e uno tentato in via Piazzalunga. In entrambi i casi viene segnalata un'Audi bianca (pare modello A3) con due persone. Parte l'allarme sul gruppo Whatsapp «Ladristop Petosino», che conta 227 iscritti. Una quindicina di persone si raduna in via Zambelli, nei pressi delle due vie «colpite». Accorre anche il primo cittadino e, mentre si ragio-

na sul da farsi e si chiamano le forze dell'ordine, davanti a loro passa un'Audi A4 sw bianca. Il colore e la marca, uguali a quelli della vettura sospetta, bastano ad agitare gli animi. «È come quella lì», indica qualcuno. Sicché alcuni – tra cui il sindaco – montano in macchina e si danno al pedinamento. Sì, perché fin lì è un pedinamento discreto. «L'abbiamo seguita e quando s'è fermata nei pressi del piazzale del mercato abbiamo scattato la foto alla targa – racconta Vivi –. Poi siamo tornati in via Zambelli e abbiamo girato la foto alla pattuglia dei carabinieri che nel frattempo era intervenuta».

Qualcuno, però, decide di fermarsi in zona mercato per non perdere di vista quell'Audi. Al

volante c'è un giovane di Petosino, ignaro di essere diventato improvvisamente un potenziale delinquente. Per Vivi a generare l'equivoco è un errore di trasmissione dei numeri di targa. «Forse una cifra sbagliata, fatto sta che dai controlli dei militari – dice – la targa risultava appartenere a un'altra auto. Da qui s'è pensato che fosse l'Audi dei ladri». La deduzione viene comunicata ai cittadini rimasti nei pressi della vettura «sospetta». E, quando il giovane riparte per tornare a casa, scatta l'inseguimento. Un paio di auto si fanno sotto. Il ragazzo viene invitato a fermarsi con un gioco di abbaglianti. Quello si spaventa, crede che siano banditi intenzionati a rapinarlo l'Audi. E scappa verso

il comando provinciale dei carabinieri di via delle Valli, chiedendo aiuto per telefono ai militari. Quando giunge fuori dal comando, si barricata nell'abitacolo e attende i carabinieri. Che risolvono il gigantesco qui pro quo: lui non era un ladro, gli altri non erano rapinatori.

«È positivo che una comunità si mobiliti – commenta Vivi –. Ma questo vuol anche dire che c'è il problema dei furti e dei controlli non adeguati, nonostante il gran lavoro dei carabinieri di Villa d'Almé. Ai miei concittadini dico che non bisogna andare oltre. Limitiamoci a fotografare le targhe e a fornire segnalazioni di cose viste direttamente non apprese di terza mano».

Stefano Serpellini

GORLE

La comunità in festa per i 25 anni dell'oratorio

Gli appuntamenti. Domani pranzo comunitario e Messa Domenica celebrazione presieduta dal vescovo Beschi

LAURA ARRIGHETTI

Traguardo importante per l'oratorio di Gorle, che domani festeggia i 25 anni di attività nella parrocchia della Natività di Maria Vergine. I festeggiamenti sono iniziati già con la prima settimana di Avvento e con la «Missione parrocchiale», vale a dire una serie di appuntamenti quotidiani di riflessione, aperti a tutta la comunità e organizzati in aziende, luoghi pubblici e privati.

Oltre ai momenti di preghiera, questa significativa ricorrenza sarà anticipata stasera alle 20,45 all'auditorium dell'oratorio con l'incontro «Il dolore e la fede», un'occasione dedicata ad anziani e ammalati per analizzare questi due grandi temi con l'aiuto di Elena Desantis, omeopata, e Donatella Mingardi, caposala dell'Hospice della Clinica Palazzolo.

Domani, giorno dell'Immacolata, le celebrazioni uf-

ficiali prenderanno il via alle 10,30 con la Messa presieduta da don Emanuele Poletti, direttore dell'Ufficio per la Pastorale dell'Età evolutiva della Diocesi di Bergamo, e proseguiranno alle 13 con il grande pranzo comunitario in oratorio: «Dopo il pranzo – sottolinea il curato don Davide Milani – la festa proseguir-

In biblioteca mostra sulla storia della struttura con elaborati di studenti e adulti

Ci sarà anche un annullo postale dedicato a questo speciale anniversario

rà in biblioteca, dove alle 15 sarà inaugurata la mostra sui 25 anni dell'oratorio, dalla sua inaugurazione ai giorni nostri. Abbiamo infatti richiesto a tutta la comunità di realizzare e consegnare elaborati di vario genere su questo compleanno, ricevendo decine e decine di manufatti che potranno essere visti fino a domenica.

«Sempre in biblioteca – prosegue don Milani – i gorlesi potranno portare a casa un ricordo speciale della giornata, grazie alla collaborazione con Poste italiane, che farà un annullo postale dedicato proprio al nostro oratorio. La sera, inoltre, ci sarà un momento emozionante per tutti, grazie alla presenza nella Messa delle 18,30 di sacerdoti e suore native di Gorle e che hanno operato nella comunità in tutti questi anni».

A concludere i festeggiamenti domenica, terza di Av-



L'oratorio di Gorle festeggia i venticinque anni FOTO BEDOLIS

vento, il vescovo di Bergamo Francesco Beschi presiederà la celebrazione delle 10,30 e che chiuderà ufficialmente il periodo della missione parrocchiale.

Alle 12 in biblioteca verranno premiati gli elaborati più significativi secondo le categorie «scuola dell'infanzia», «scuola elementare e media» e «adolescenti e adulti». «Domenica – prosegue don Davide – concluderemo i festeggiamenti, ma questo traguardo è solo l'inizio di un'avventura per tutta la comunità gorlese. Invito calo-

rosamente tutti i parrocchiani a partecipare a tutti gli appuntamenti in programma, dal pranzo alla visita della mostra, passando ovviamente dai momenti di preghiera. È un appuntamento speciale per tutti noi che deve essere vissuto al meglio e, per questo, ringrazio tutti i volontari e i cittadini che, in questi giorni, si sono rimboccati le maniche per organizzare i vari appuntamenti e don Luigi Gherardi, nostro parroco sempre attento e presente in comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Eritreo condannato per documenti falsi

Hapatteggiato un anno, penasospesa, il 21enne eritreo M. D., bloccato ieri mattina a Orio dalla polizia di frontiera con passaporto e permesso di soggiorno falsi. Il giovane è stato processato ieri mattina per direttissima ed era già noto alle forze dell'ordine per due precedenti tentativi di ingresso irregolare in Italia, all'inizio di ottobre, dopo essere arrivato dalla Libia via mare. In un primo momento aveva dichiarato di essere cittadino etiope.

LALLIO

Mostra di presepi in municipio

Le associazioni Auser e Banca del Tempo, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Lallio organizzano una mostra di presepi artistici nell'atrio del municipio da oggi al 5 gennaio. La mostra sarà visitabile negli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali: lunedì e giovedì 10-13 e 17-18,30; martedì, mercoledì e venerdì 10-13; sabato 10-12.

CURNO

Mostra-mercato e divertimento

Sabato dalle 10 alle 18 in piazza Papa Giovanni XXIII a Curno si svolgerà la mostra-mercato «Solidarietà in piazza» con oggetti artistici e artigianali, libri usati, prodotti equo-solidali, oggetti regalo, giocattoli e oggetti riciclati. Dalle 15 spettacoli, laboratori e truccabimbi. Per informazioni: 035-603009.

LALLIO

In trecento al raduno delle associazioni

Volontariato

Fiaccolata dal parco Cama al centro del paese.

All'auditorium presentate canzoni e poesie degli studenti

Tutti abbiamo due mani: una per noi e l'altra per aiutare. È questo il motto della festa delle associazioni di volontariato che si è tenuta lunedì a Lallio nella Giornata internazionale del volontariato, istituita dall'Onu nel 1985.

Dal 2013 i volontari del paese si

ritrovano al Parco Cama, in prossimità della cartiera, per una fiaccolata serale che dal villaggio del centro del paese.

La processione dei lalliesi, accompagnata dalle note del baghèt, è stata arricchita nel corso degli anni con varie attività quali l'allestimento dell'albero delle associazioni in piazza Vittorio Veneto, nei pressi del quale sono stati letti un messaggio di Papa Francesco e uno del presidente Mattarella dedicati a tutti i volontari, per poi spostarsi all'auditorium, che ha

visto riempirsi in fretta tutti i suoi 300 posti a sedere e dove sono state presentate canzoni e poesie scritte dagli alunni delle seconde e quinte elementari, frutto di una collaborazione di lungo corso fra le scuole e le associazioni per sensibilizzare i cittadini del futuro sulle tematiche della solidarietà. La cerimonia si è poi conclusa con un rinfresco.

Gianpietro Zanolì, presidente dell'Aido di Lallio, associazione capofila del paese con 404 iscritti, spiega che l'iniziativa «è un modo

per fare festa insieme parlando di tematiche importanti». Un modo, inoltre, per presentarsi e farsi conoscere alla cittadinanza: non a caso il secondo slogan della giornata è «Noi ci siamo».

«Grazie al sostegno del Centro servizi del volontariato, con sede a Longuelo, siamo riusciti a valorizzare l'idea e a ottimizzare la gestione della attività della festa», racconta Zanolì. Significativa l'esperienza nelle scuole, dove i volontari hanno partecipato quest'anno a un question time dei ra-



L'albero delle associazioni in piazza Vittorio Veneto

gazzi delle medie su cosa significhi essere volontari. «Io penso che significhi solo dare, fare del bene con poco – spiega Zanolì –. Questa festa vuole essere la festa di tutti i volontari, che non per forza devono essere iscritti ad un'associazione strutturata: volontario è anche colui che va a fare la spesa per la vicina di casa anziana che non può muoversi, è chi spende un po' di tempo ed energie nel sociale».

Fra le associazioni partecipanti anche Auser, Avis (che a Lallio conta circa un centinaio di donatori), Gruppo missionario e Associazione genitori.

Enrico Mangili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi gli sconti Kauppa possono essere anche i tuoi
Senza carta di credito e internet
Acquista le nostre offerte presso

BAR TABACCHI SORRISO
Via Marconi, 3 - Albino

El Taita
Bergamo | Clusone
33,00€
-54%
da **14,90€**

Menù per due con pizza a scelta, dolce, bibita o birra piccola e caffè

CARAVAGGIO Teatro Carcano
Milano
25,00€
-40%
da **15,00€**

Caravaggio al teatro Carcano di Milano, di e con Vittorio Sgarbi

visita **KAUPPA.it**